

## **BOICOTTIAMO ISRAELE, CON LA CONNIVENZA NON SI COSTRUISCE LA PACE.**

Ieri, nel corso della manifestazione, convocata per ricordare il giorno della terra (l'uccisione di sei palestinesi che si opponevano alla confisca della loro terra in Galilea, avvenuta il 30 marzo del 1976) e per rivendicare il loro diritto al ritorno nelle terre loro espropriate, diciassette palestinesi sono stati uccisi dall'esercito israeliano e mille e quattrocento sono i feriti.

Non è più possibile assistere in silenzio, per indifferenza o per paura, alle sistematiche violazioni dei più elementari diritti umani che Israele mette in atto nei confronti del popolo palestinese.

Non si può continuare a non vedere che lo Stato d'Israele continua a uccidere impunemente i palestinesi, a occupare territori e a insediare nuove colonie, infischandosene di tutte le risoluzioni dell'ONU, e che ha trasformato la striscia di Gaza in un ghetto, o per meglio dire un enorme campo di concentramento.

Chi continua a giustificare ogni azione d'Israele, arrivando a distorcere l'informazione sui fatti, legittimando un inesistente diritto alla rappresaglia, non aiuta quello Stato e non lavora per costruire la pace in quel territorio.

***La CUB di Roma aderisce al movimento per il boicottaggio, disinvestimento e sanzioni contro Israele.***

Roma, 31 marzo '18